

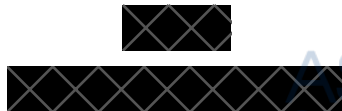


TRIBUNALE DI TARANTO

Sezione esecuzioni immobiliari

**Relazione estimativa del C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino nel
procedimento d'esecuzione immobiliare n. 164/2024 promosso da:**

“CRIBIS CREDIT MANAGEMENT S.r.l.”



TRIBUNALE DI TARANTO

Sezione esecuzioni immobiliari

**Relazione estimativa del C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino nel
procedimento d'esecuzione immobiliare n. 164/2024 promosso da:**

“CRIBIS CREDIT MANAGEMENT S.r.l.”

contro

[REDACTED]

Verbale di giuramento: 28-06-2024

Dopo il giuramento di rito, previa sottoscrizione del verbale di accettazione incarico, vengono posti al sottoscritto arch. Maria Carmela Polverino, nominato esperto, i seguenti quesiti:

*“**Controlli**, prima di ogni altra attività, la completezza dei documenti di cui all'art. 567, secondo comma, c.p.c. segnalando immediatamente quelli mancanti o inidonei.*

In particolare precisi se il creditore procedente abbia optato per il deposito dei Certificati dei RR.II. sulle iscrizioni e trascrizioni gravanti sul bene ipotecato precisando se la certificazione delle iscrizioni si estenda per un periodo di almeno venti anni a ritroso dalla data di trascrizione del pignoramento e per ciascuno degli immobili pignorati e se le certificazioni delle trascrizioni risalgano ad un acquisto derivativo od originario trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento e se sia stata richiesta in relazione a ciascuno dei soggetti che risultano proprietari (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato. Nel caso il creditore abbia optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva si precisi, in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati se la certificazione risalga ad un atto di acquisto derivativo od originario trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato.

In secondo luogo l'Esperto precisi se il creditore procedente abbia depositato l'estratto catastale attuale e storico, precisando se i dati catastali attuali e storici

“CRIBIS CREDIT MANAGEMENT S.r.l.” contro [REDACTED]
C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino.

2



degli immobili pignorati siano indicati sulla certificazione notarile.

L'Esperto deve provvedere inoltre a precisare se il creditore procedente abbia depositato il certificato dello stato civile dell'esecutato. In difetto, lo stesso, deve procedere all'acquisizione dello stesso."

Compiuto tale preliminare controllo, l'esperto provveda a

1) descrivere l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq, confini, dati catastali attuali, comprensivi di classe e rendita, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni;

2) indicare la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazioni di agibilità. A descrivere dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati, accertando se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile; in caso di opere abusive dalla relazione di stima dovranno risultare possibilità di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R.380/01 e gli eventuali costi della stessa. Deve l'esperto verificare l'esistenza di istanze di condono, l'istante della pratica e la normativa di riferimento, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo e le eventuali oblazioni da corrispondere o corrisposte; deve verificare, ai fini dell'istanza di condono, che l'aggiudicatario può eventualmente presentare, per i che gli immobili si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40 c.6, della L.47/85 ovvero dell'art. 46 del D.P.R. 380/01, specificando il costo per il conseguimento del titolo a sanatoria.

3) allegare per i terreni il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco ai sensi dell'art. 18 della L. 47/85;

4) accertare la conformità tra la descrizione attuale del bene e quella contenuta nel pignoramento evidenziando in caso di rilevata difformità: a) se i dati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono una sua univoca identificazione; b) se i dati in pignoramento sono erronei ma consentono l'identificazione del bene; c) se i dati in pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato. Proceda altresì alle relative variazioni catastali;

4) accertare, sulla scorta della documentazione dell'Agenzia del Territorio, se all'atto



del pignoramento la parte esecutata era intestataria degli immobili in forza di regolare atto trascritto ed acquisisca copia del titolo in favore del debitore;

5) verificare se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti, provvedendo alla formazione dei lotti e provvedendo, ove necessario e su autorizzazione del GE, alla realizzazione del frazionamento con allegazione dei tipi mappali debitamente approvati dell'U.T.E.;

6) precisare se la quota in titolarità dell'esecutato, in caso di immobile pignorato pro quota, sia suscettibile di separazione di natura, chiarendo, inoltre, se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore simile per ciascun comproprietario, predisponendo una bozza di progetto di divisione;

7) accertare lo stato di possesso del bene, con l'indicazione del titolo in base al quale il compendio è occupato, se occupato da terzi, con riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento ed alla loro verifica; laddove gli immobili siano occupati in base ad un contratto di affitto o locazione, ove possibile lo allegghi e comunque verifichi sempre la data di registrazione e la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio, la rispondenza del canone al valore di mercato al momento della conclusione del contratto e, in caso negativo, la differenza rispetto a tale valore, nonché dell'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico – artistico.

Verifichi inoltre, se i beni pignorati sono gravati da censo, livello, uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi. Specificare, inoltre, l'importo annuo delle spese fisse di gestione e di manutenzione, nonché l'esistenza di eventuali spese straordinarie già deliberate, eventuali spese non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

8) accertare se i beni pignorati sono oggetto di procedura per pubblica utilità;

9) accertare se i beni pignorati sono stati realizzati in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata e – in tal caso – se siano stati finanziati in tutto o



in parte con risorse pubbliche;

10) Determinare il valore dell'immobile con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima. Ai sensi dell'art. 568 c.p.c., nella determinazione del valore di mercato, l'esperto proceda al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore a mq e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento espropriativo, nonché le eventuali spese condominiali insolute (art. 568 co. 2 c.p.c.);

11) allegare le planimetrie degli immobili, la visura catastale attuale, copia del permesso a costruire, della concessione o della licenza edilizia, degli eventuali atti di sanatoria, nonché della documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti;

12) depositare separata e succinta descrizione del lotto, ovvero dei lotti formati, con indicazione dello stato di occupazione, da parte dell'esecutato o di terzi, con il prezzo di stima loro attribuito, nella quale sarà indicato, tra l'altro, anche il contesto in cui gli stessi sono ubicati;

13) allegare una versione della perizia redatta in conformità alla direttiva del Garante della protezione dei dati personali del 07.02.2008, ossia una copia dell'elaborato senza l'indicazione del debitore e di ogni dato personale idoneo a rilevare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi non previsto dalla legge o comunque eccedente e non pertinente rispetto alla procedura di vendita;

13) allegare la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'art. 567 c.p.c. in modalità telematica e un foglio riassuntivo di tutti gli identificativi catastali dei beni periziati.

L'esperto, terminata la relazione, invii copia ai Creditori procedenti o intervenuti e al debitore, anche se non costituito almeno 30 giorni prima dell'udienza fissata ai sensi dell'art. 569 c.p.c., a mezzo posta ordinaria (al debitore con racc. a.r. se non costituito a mezzo di procuratore) o posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei



Descrizione del bene ricavata dagli atti

Proc. n°	Lotto	Descrizione bene
164/2024	Unico	Appartamento sito in Taranto alla via Diego Peluso n. 8 al terzo piano contraddistinto in catasto al foglio 244 particella 729, sub. 11, zona censuaria 1, A/3, , cl. 2, vani 5.

Dalla verifica della documentazione presente in atti e con riferimento al controllo della documentazione di cui all'art. 567 co. 2 c.p.c., si precisa che il creditore procedente ha optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva. Tale certificazione risale alla proprietà originaria pervenuta per atto di donazione a rogito del [REDACTED] e pertanto antecedente di vent'anni il pignoramento.

La stessa certificazione riporta tanto i dati catastali storici del bene oggetto di pignoramento quanto quelli attuali che identificano univocamente il bene.

Il creditore procedente non ha provveduto al deposito dell'estratto di mappa, della planimetria né tantomeno al deposito dello stato civile dell'esecutato ma solo della visura storica del bene.

La sottoscritta ha provveduto a tali oneri, verificando altresì la congruità tra la certificazione notarile sostitutiva e le risultanze catastali.

Operazioni peritali

La sottoscritta ha eseguito sopralluoghi e ricerche presso gli uffici comunali, immobiliari e catastali, al fine di reperire la necessaria documentazione riguardante l'immobile oggetto di stima.

Sopralluogo

Il sopralluogo è stato fissato in data 01.10.2024 giusta comunicazioni AR del 20.09.2024 ID 24000008852593 e 24000008852590.

In tale data si è dunque presa visione dello stato dei luoghi eseguendo tutte le

“CRIBIS CREDIT MANAGEMENT S.r.l.” contro “[REDACTED]”
C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino.

6

rilevazioni, metriche e fotografiche, necessarie al fine di ricavare le informazioni utili alla valutazione dell'unità edilizia.

Reindividuazione del lotto

La scrivente, opportunamente valutando le condizioni di mercato, individua il seguente lotto:

Proc. n°	Lotto	Descrizione bene
164/2024	Unico	Appartamento sito nel comune di Taranto alla Via Diego Peluso n. 8, al piano terzo, senza ascensore, composto da quattro ampi vani ed accessori, affaccio alla strada e su corte interna. Identificato al N.C.E.U. di Taranto al foglio 244, particella 729, sub. 11, cat. A/3, classe 2, vani 5, rendita € 438,99.

Catasto - Reindividuazione del lotto

Catasto urbano							
Comune	Fg.	P.Illa	Sub.	Cat.	Cl.	Cons.	Rend.
Taranto	244	729	11	A/3	2	5 vani	€ 438,99
In ditta: [REDACTED]							

Descrizione lotto

Descrizione sintetica: Appartamento, sito al terzo piano, senza ascensore, in Taranto alla via Diego Peluso n. 8, composto da quattro vani ed accessori così distribuiti: ingresso, ampio soggiorno, cucina in ambiente verandato, due camere da letto, bagno con soppalco, ripostiglio, doppio affaccio tanto sul fronte stradale che su cortile interno. L'altezza utile dell'appartamento, è pari a circa m 3,70, la superficie utile dell'unità immobiliare è di circa mq. 70,00.

Caratteristiche zona

L'immobile fa parte di un fabbricato edificato negli anni 30, il titolo edilizio risale al

"CRIBIS CREDIT MANAGEMENT S.r.l." contro [REDACTED]
C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino.

7
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



1933 è posto nel quartiere Tre Carrare Battisti, in piazza Ramellini, dunque nelle immediate vicinanze del centro cittadino, all'inizio della commerciale Via Cesare Battisti.

Il quartiere in questione è molto popolare e la zona è caratterizzata da abitazioni di differente livello tanto per tipologia che per anno di edificazione.

La zona è dotata di urbanizzazioni tanto primarie che secondarie.

Fabbricato

Il fabbricato è stato costruito negli anni 30 presenta una struttura in muratura portante e solai latero - cementizi.

L'edificio è composto da piano terra e quattro piani superiori con destinazione abitativa. E' posto in aderenza ad altri edifici simili.

L'immobile tanto all'esterno che all'interno, non si presenta in un buono stato manutentivo.

Unità immobiliare

L'unità immobiliare è composta da quattro vani ed accessori così distribuiti: ingresso, soggiorno, cucina in ambiente verandato, due camere da letto, bagno con soppalco, ripostiglio, doppio affaccio tanto sul fronte stradale che su cortile interno. L'altezza utile dell'abitazione è pari a circa m 3,70.

L'unità immobiliare complessivamente sviluppa una superficie utile di circa mq 70,00 in quanto la cucina posta in ambiente verandato, non essendo conforme alla LR 13/2008, non è stata computata come superficie utile.

Ambienti	
Ambiente	Superficie (mq)
Ingresso	5,50
Soggiorno	20,30
Camera da letto matrimoniale	20,10
Camera da letto	13,00
Bagno	7,00



Ripostiglio	1,30
Totale	67,20
Cucina*	9,10
Balcone	2,00
Soppalco	4,60
*l'ambiente verandato non è conforme alla LR 13/2008 e pertanto computato come superficie non residenziale.	

Riepilogo Ambienti			
Tipologia	Superficie (mq)	Coeff. di ragg.*	Sup. ragguagliata
Superficie utile	67,20	1,00	67,20
Sup. non residenziale (balconi e soppalco)	15,70	0,30	4,70
Superficie lorda	80,00	-	80,00
<i>* secondo D.P.R. 23/03/1998 n. 138 ed in base alla funzionalità dei singoli ambienti.</i>			
Sup. utile complessiva (Su + Sup. non resid. omogenizzate)	Si arrotonda a 72,00 mq		
Sup. commerciale vendibile (Sl + Sup. non resid. omogenizzate)	Si arrotonda a 85,00 mq		

Materiali e impianti

L'appartamento è dotato dei più comuni impianti: elettrico sotto traccia, idrico-fognante, TV anche se datati. La fornitura del gas per quanto ai fuochi avviene con bombola esterna mentre la fornitura di acqua calda sanitaria con scaldino posto sul terrazzo. Nel bagno è presente un termobagno elettrico. Le pareti dell'appartamento sono intonacate e tinteggiate con colori chiari in tutti gli ambienti; le pareti del bagno e dell'ambiente adibito a cucina sono rivestite con piastrelle in ceramica monocottura. Il pavimento dell'unità immobiliare presenta una pavimentazione in listelli in pietra di Trani, (dim. 20x40) con colorazioni simili; il pavimento del bagno invece è rifinito con gres porcellanato monocottura.

Gli infissi interni sono in legno, per le loro fattezze risalenti alla costruzione del fabbricato, come anche quelli esterni. Gli infissi della cucina (veranda), invece, sono in alluminio elettrocolorato bianco per la parte inferiore e in anticorodal argento per

quella superiore. Non sono presenti zanzariere, il sistema oscurante degli infissi è rappresentato da scuri in legno.

L'appartamento non è provvisto di porta d'ingresso blindata.

Stato manutentivo

Le condizioni dell'unità immobiliare, all'atto del sopralluogo, sono discrete ad eccezione di tracce di umidità riscontrate sulla parete esterna, con affaccio su via Diego Peluso, della camera matrimoniale. L'esecutata riferisce anche problemi in merito al sistema idrico fognante ed in particolare a difficoltà legate allo smaltimento dei liquami in prossimità dell'innesto con la pubblica fogna. Ciò provoca cattivi odori di risalita nel bagno che si sono avvertiti anche durante il sopralluogo. Le condizioni del balcone con affaccio alla strada non sono ottimali.

Note sulla situazione catastale

La situazione catastale non è conforme allo stato di fatto per una diversa distribuzione degli spazi interni consistente nello spostamento della cucina e nel conseguente ingrandimento del bagno. Pertanto si renderebbe necessario un nuovo accatastamento.

Per tale operazione la scrivente stima prudenzialmente un esborso pari ad € 500,00.

Confini

L'unità immobiliare confina con vano scale, con via Diego Peluso ed altre unità immobiliari.

Catasto urbano							
Comune	Fg.	P.lla	Sub.	Cat.	Cl.	Cons.	Rend.
Taranto	244	729	11	A/3	2	5 vani	€ 438,99
In ditta: [REDACTED]							

Pratica edilizia

Il fabbricato nel quale insiste l'unità immobiliare è stato edificato con autorizzazione del Podestà del 09.02.1933.

"CRIBIS CREDIT MANAGEMENT S.r.l." contro "[REDACTED]"
C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino.

10

Abitabilità/Agibilità

L'immobile non è dotato di dichiarazione di abitabilità in quanto edificato precedentemente all'anno 1934, anno di entrata in vigore del Regio Decreto n. 1265, che ha introdotto l'autorizzazione di abitabilità con una finalità principalmente sanitaria e non edilizia.

Conformità/Difformità

La situazione reale differisce dal progetto depositato in comune per una diversa distribuzione degli spazi interni oltre che per un aumento di superficie utile nell'ambiente dove oggi insiste la cucina.

In merito all'aumento di superficie utile consistente nella chiusura di un terrazzino a veranda, dal raffronto effettuato tra il progetto depositato in comune, la planimetria catastale d'impianto del 1939, l'aggiornamento effettuato nel 2006 per "*esatta rappresentazione grafica*" da tecnico incaricato, le conclusioni tratte durante il sopralluogo, si può ragionevolmente desumere che la costruzione del solaio di tale ampliamento sia avvenuto durante l'epoca di edificazione dell'edificio, in continuità strutturale e pertanto sanabile ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.

Per quanto invece alla chiusura dello stesso terrazzino con ambiente verandato utilizzato come vano cucina, lo stesso non è conforme ai dettami della L.R. 13 del 10.06.2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" e pertanto non è sanabile. Bisogna quindi ripristinare lo stato dei luoghi con conseguenti modifiche nella disposizione interna di bagno e cucina.

Per tale operazione la scrivente stima prudenzialmente un esborso pari ad € 7.000,00.

Stato di possesso

Ad oggi l'appartamento risulta essere di proprietà dei coniugi [REDACTED] [REDACTED], coniugati, in regime di comunione dei beni, che vi risiedono con la propria famiglia.

Altre informazioni utili per l'acquirente

"CRIBIS CREDIT MANAGEMENT S.r.l." contro [REDACTED]
C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino.



Da contatti telefonici contratti con l'amministratore pro – tempore del condominio di Via Diego Peluso n. 8, si è appreso quanto di seguito esposto:

1. L'importo annuo delle spese fisse di gestione e/o manutenzione ordinaria ammonta ad € 25,00 mensili. Non sono presenti arretrati condominiali.
2. Sono presenti dei lavori da eseguirsi relativamente allo smaltimento dei reflui del palazzo, allaccio con la pubblica fogna, e relativamente al lastrico solare. Tali lavori tuttavia, a tutt'oggi, non son stati ancora deliberati.

Diritto reale alla data di trascrizione del pignoramento

pignoramento: 30/11/2023 a favore di EVOLVE SPV S.r.l.						
diritto	qt	perv. per	rogante	data	trascr.	n°
Lotto unico – Appartamento al piano terzo in Taranto alla via Diego Peluso n. 8						
Proprietà	1	Atto di compravendita	Notaio Leccese Ettore			
Proprietari:						

Iscrizioni

N.r.p.	del	Tipo	A favore
9556/3006	29/03/2006	Ipoteca volontaria	Banca Antonveneta S.p.a.

Trascrizioni

N.r.p.	del	Tipo	A favore
14961/11326	06/06/2024	Pignoramento immobiliare	Amco-Asset Management Company S.p.a.

Documentazione allegata/verificata

prov.	plan. att.	plan. cat.	plan. prog.	loc.	vis. cat.	cond.
Sì	Sì	Sì	Sì		Sì	
Altri allegati: documentazione fotografica, verbale di sopralluogo, estratto di matrimonio e certificato di residenza.						

“CRIBIS CREDIT MANAGEMENT S.r.l.” contro
C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino.

12



Metodo di stima-Determinazione del valore

La determinazione del più probabile valore di mercato del locale è stata effettuata per confronto diretto.

Questa stima può essere effettuata col verificarsi di tre concomitanti condizioni:

- esistenza nello stesso mercato di beni simili (per caratteristiche intrinseche ed estrinseche) al locale oggetto di valutazione secondo un predeterminato aspetto economico;
- conoscenza di recenti valori dei beni simili presi come elementi di confronto (rif.: agenzie immobiliari presenti su territorio, Banca dati OMI, Bollettino Immobiliare);
- esistenza di un parametro comune, e cioè di un elemento di confronto (es. la superficie espressa in mq), tra i beni simili considerati e il locale oggetto di stima.

Premesso quanto sopra, la sottoscritta mediando i risultati delle indagini e valutando opportunamente le singole caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene, tenendo conto delle considerazioni effettuate in merito alla presentazione della pratica edilizia a sanatoria ed al ripristino del terrazzino, dell'aggiornamento catastale, nonché tenendo conto della riduzione da effettuare per l'assenza della garanzia per vizi del bene (art. 568 c.p.c) stimata per il caso di specie pari al 5% del valore dell'immobile, determina come segue il valore dell'immobile:

Superficie commerciale vendibile mq 85,00 x €/mq 500,00	42.500,00 €
Riduzione per l'assenza della garanzia per vizi del bene (5%)	2.125,00 €
A detrarre costo per aggiornamento catastale (DOCFA)	500,00 €
A detrarre costo per ripristino dello stato dei luoghi e per la pratica di sanatoria (art. 34 DPR 380/2001)	7.000,00 €
TOTALE	32.875,00 €
Si arrotonda a	32.900,00 €

Lotto unico – Appartamento in Taranto

€ 32.900,00



Descrizione sintetica del lotto

Appartamento, sito al terzo piano, senza ascensore, in Taranto alla via Diego Peluso n. 8, composto da quattro vani ed accessori così distribuiti: ingresso, ampio soggiorno, cucina in ambiente verandato, due camere da letto, bagno con soppalco, ripostiglio, doppio affaccio tanto sul fronte stradale che su cortile interno. L'altezza utile dell'appartamento, è pari a circa m 3,70, la superficie utile dell'unità immobiliare è di circa mq. 70,00.

L'immobile fa parte di un fabbricato edificato negli anni 30 con titolo edilizio risalente al 1933 ed è posto nel quartiere Tre Carrare Battisti, in piazza Ramellini, dunque nelle immediate vicinanze del centro cittadino, all'inizio della commerciale Via Cesare Battisti. Il quartiere di appartenenza è molto popolare con abitazioni di differente livello tanto per tipologia che per anno di edificazione. La zona è dotata di urbanizzazioni tanto primarie che secondarie.

L'unità immobiliare confina con vano scale, con via Diego Peluso ed altre unità immobiliari; è censita nel N.C.E.U. al foglio 244, particella 729, sub. 11, categoria A/3, consistenza 5 vani, rendita € 438,99; in ditta [REDACTED]

Il fabbricato nel quale insiste l'unità immobiliare è stato edificato con autorizzazione del Podestà del 09.02.1933. L'immobile non è dotato di dichiarazione di abitabilità in quanto edificato precedentemente all'anno 1934.

[REDACTED] giusta atto notaio Ettore Leccese del 29.03.2006 trascritto in data 31.03.2006 ed è allo stato attuale è abitato dal sig. [REDACTED] sua famiglia.

Valore di mercato

€ 32.900,00

Taranto, Novembre 2024

Il C.T.U.
Arch. Maria Carmela Polverino